



Decreto Dirigenziale n. 164 del 06/04/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, DELLA POTENZA DI 27 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN), LOCALITA' IELARDI-MACCHIONI-MONTAGNA-RICCETTO-FRANZESE. PROPONENTE: ECOENERGIA S.P.A

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- i che la Giunta Regionale con delibera n° 1006 del 30/12/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- j che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n°128 del 28/03/2011;
- k che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°128 del 28/03/2011;

CONSIDERATO CHE

- a che con nota acquisita al protocollo regionale col n. 2005.0283206 del 18/10/2005 la società Ecoenergia S.r.l. (di seguito: il proponente), con sede in Via Cardito, 5 - 83012 Cervinara (AV) P. IVA: 02195650649, ha presentato l'istanza, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art.12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di San Marco dei Cavoti (AV) in località "Ielardi, Macchioni, Montagna, Riccetto e Franzese";
- b che il progetto è stato presentato con una previsione di n. 16 aerogeneratori da 3 MW, per una potenza totale di 48 MW, da installare su terreni riportati in Catasto ai Fogli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9 e 15;
- c che con nota acquisita al prot. n. 2006.0764965 del 18/04/2006, il proponente ha presentato una rimodulazione del progetto prevedendo n. 16 aerogeneratori, per una potenza totale di 48 MW;
- d che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 72 del 2 novembre 2010, sul giornale "IL MATTINO" del 10 maggio 2010, nonché con pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio del Comune di San Marco dei Cavoti dal 10/05/2010 all'09/06/2010 che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni di merito;
- e che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - e.1. *dati generali del proponente;*
 - e.2. *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
 - e.3. *piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;*
 - e.4. *soluzione di connessione alla Rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore con relativo parere di nulla osta rispetto agli standard tecnici;*
 - e.5. *planimetria con l'individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
 - e.6. *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;*
 - e.7. *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
 - e.8. *studio di producibilità;*
 - e.9. *studio VIA;*
 - e.10. *certificati di destinazione urbanistica;*
- f con nota prot. n. 2008.0877340 deal prot. reg. n. 2009. 0077894, è stata indetta e convocata, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 06/11/2008;

PRESO ATTO

- a del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 06/11/2008, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b del resoconto verbale della la quarta e conclusiva riunione della Conferenza dei Servizi conclusiva tenutasi in data 21/05/2010 regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0386254 del 03/05/2010;
- c che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;

- d che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
- e che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
- e.1. Nota dell'ARPAC, acquisita al prot. reg. n. 2010.0129217 del 12/02/2010, con cui si rilascia parere favorevole di compatibilità magnetica, con prescrizioni;
 - e.2. Nota dell'ARPAC, acquisita in CDS del 20/09/2010, con cui si rilascia parere favorevole di impatto acustico, con prescrizioni;
 - e.3. Nota dell'Aeronautica Militare, acquisita al Prot. n. 2010.020069 del 13/04/2010, con la quale rilascia nulla osta;
 - e.4. Nota del Comando Militare Esercito "Campania" -RFC, acquisita al prot. n. 2010.0181236 del 01/03/2010, con la quale esprime nulla osta con prescrizione;
 - e.5. Nota dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, acquisita al prot. n. 2010.6800039 del 12/08/2010, con la quale comunica che le opere sono compatibili con le previsioni del PAI, e pone delle prescrizioni;
 - e.6. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al protocollo regionale n. 2010.000496 del 05/01/2010, con cui comunica che non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto, con prescrizioni;
 - e.7. Nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento prot.123 del 05/01/2010, con cui si comunica, tra l'altro, che le installazioni in argomento non sono ricomprese nell'elenco di cui a D.M. Interno 16/02/82;
 - e.8. Comune di San Marco dei Cavoti, in sede di Conferenza di Servizi del 06/11/2008, ha espresso parere favorevole all'intervento;
 - e.9. ASL BN/1, in CDS del 20/04/2010, rilascia parere favorevole con prescrizione;
 - e.10. Autorizzazione n. 178/09 della Comunità Montana del Fortore acquisita al prot. reg. n. 179986 del 02/03/2009, con cui si autorizza, con prescrizioni, l'intervento proposto;
 - e.11. Nota dell'Enac prot.0071404/ DIRGEN/AOC del 13 ottobre 2009, trasmessa dal proponente in occasione della riunione di Conferenza di Servizi del 21/05/2010, con cui si rilascia il nulla osta di competenza, con raccomandazioni;
 - e.12. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, acquisito al prot. reg. n. 2007.0761134 del 10/09/2007, con cui si rilascia il nulla osta di competenza, confermato con nota acquisita al prot. n. 2010.0825404 del 14/10/2010;
 - e.13. Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, con Decreto Dirigenziale n. 161 del 05/08/2010 ha espresso nulla osta, con prescrizioni, ai sensi de T.U. 1775/1933, ivi dichiarandosi non dovuto parere idraulico, ai sensi del R.D. 523/1904, in quanto il tracciato elettrico non interferisce con corsi d'acqua demaniali;
 - e.14. Settore regionale "Politiche del Territorio", in sede di riunione di Conferenza di Servizi del 21/05/2010, ha dichiarato che l'intervento non ricade in area parco, riserva naturale od interessate da vincoli, chiedendo di verificare l'eventuale presenza di "usi civici" sui suoli (richiesta che si ritiene superata, rientrando l'area nella pianificazione energetica comunale, approvata con la già richiamata Delibera Consiliare del 07/02/2007 n. 03);
 - e.15. Nota del Settore Regionale SIRCA prot. reg. n. 085674 del 11/10/2007, con la quale si esprime parere positivo;
 - e.16. Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con Decreto Dirigenziale n. 597 del 18/05/2010 ha espresso parere di compatibilità ambientale favorevole, con prescrizioni;
 - e.17. Nota del Settore Regionale Cave e Torbiere, di prot. n. 2010.0774269 del 27/09/2010, con la quale esprime nulla osta;
 - e.18. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Caserta e Benevento, prot. 34084 del 7 dicembre 2007, con la quale si richiede al Comune di

San Marco dei Cavoti l'inoltro delle necessarie attestazioni sulla esistenza o meno di vincoli specifici ai sensi dell'art. 142, D. Lgs. n. 42 del 2004, da intendersi superata in quanto il proponente ha dato dimostrazione, mediante la produzione di certificati di destinazione urbanistica, dell'inesistenza dei vincoli de quo;

- e.19. Nota della società Terna prot. TE/P20080020105 del 23/12/2008, con la quale ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (accettata dalla Società con raccomandata del 12/01/2009);
- e.20. Nota della società Terna prot. TE/P20100002588 del 04/03/2010, di espressione di benessere alle opere di connessione costituenti impianto di rete, rappresentate di una nuova stazione elettrica connessa alla linea 150KV di Terna di San Marco dei Cavoti;
- f della nota acquisita al prot. n. 251432 del 30/03/2011 con la quale le società I.V.P.C. S.r.L., I.V.P.C. Power 3 S.p.A., I.V.P.C. Power 8 S.p.A., hanno inviato una perizia giurata relativa agli eventuali effetti del Parco Eolico de quo sul funzionamento degli impianti delle predette società, dalla quale risulta che gli areogeneratori contrassegnati con le seguenti sigle: SM01, SM02, SM03, SM04, SM11, SM12, SM13, pregiudicherebbero il regolare funzionamento degli impianti del gruppo IVPC.

TENUTO CONTO

- a che ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'eventuale dissenso di uno o più rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti partecipanti deve essere manifestato, pena l'inammissibilità, in sede di CDS, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non siano oggetto della CDS medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso, mentre l'assenso è acquisito anche ai sensi dell'art. 14 ter, commi 6, 6 bis, 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- b dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;
- c della suddetta perizia giurata e del disposto dell'art. 17 del D.D. n. 50/2011/AGC12/Sett.04;

CONSTATATO

- a che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del Decreto Dirigenziale n. 597 del 18/05/2010 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni;
- c che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- d che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08".

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria e della perizia giurata trasmessa dal gruppo IVPC, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la L. 241/90 e ss. mm. e ii;
- b. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;

- c. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- d. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- e. il DM MiSE 10/9/2010
- f. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- g. la DGR 2119/08;
- h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- i. la DGR n 3466/2000;
- j. la DGR 1152/09;
- k. la DGR 1642/2009;
- l. la DGR n. 46/10;
- m. la DGR n. 529/10;
- n. il D.D. n. 50/2011/AGC12/Sett.04;
- o. la DGR n. 128/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società Ecoenergia S.r.l. con sede in Via Cardito, 5, 83012 – Cervinara (AV) – P.IVA n. 02195650649, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, per una potenza di 27 (ventisette) MW costituito dagli aerogeneratori individuati nell'allegato tecnico con le seguenti sigle, SM05, SM06, SM07, SM08, SM09, SM10, SM14, SM15, SM16, da realizzare nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), località "IELARDI-MACCHIONI-MONTAGNA-RICCETTO-FRANZESE", su un terreno riportato al catasto dei terreni del comune di San Marco dei Cavoti come da come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente e di seguito esplicitato:
 - Foglio n. 2 particelle nn. 143, 167, 142, 3, 113, 114, 4, 166, 224, 164, 165;
 - Foglio n. 4 particelle nn. 93, 92, 91, 90, 268;
 - Foglio n. 5 particelle nn. 2, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 25, 493, 494, 495, 496, 497;
 - Foglio n. 6 particelle nn. 136, 121, 40, 49, 50;
 - Foglio n. 7 particelle nn. 175, 66;
 - Foglio n. 9 particelle nn. 222, 234, 18;
 - 1.2. alla connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, ubicata su terreni siti nel Comune di San Marco dei Cavoti (AV), mediante un elettrodotto interrato, a 30 kV, che interessa il terreno riportato al catasto come esplicitato nell'allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo;
2. alla costruzione di una stazione elettrica 30/150 KV, di proprietà del proponente, quale impianto di utenza, localizzata su terreni riportati in catasto al Foglio 5 particelle nn. 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 25, 493, 494, 495, 496, 497, collegata, attraverso un raccordo aereo a 150 kV alla linea 150 kV di proprietà di Terna S.p.A..
3. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

4. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui all'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
5. di **disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art.10 co. 1 del DPR 327/01 sul terreno riportato al Catasto del Comune di San Marco dei Cavoti (BN) e indicato per esplicito al punto 1.1 del presente dispositivo;
6. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 6.1. **AUTORITA' DI BACINO LIRI- GARIGLIANO E GARIGLIANO** prescrive che le relative opere vengano realizzate nel rispetto delle richiamate norme del PsAI-Rf e delle precedenti indicazioni, provvedendo, in particolare, a valutare la compatibilità idrogeologica di quelle indelocalizzabili interferenti con le aree perimetrale del piano stralcio;
 - 6.2. **COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO** prescrive quanto segue:
 - il proponente dovrà provvedere alla installazione della segnaletica ottico luminosa delle strutture a sviluppo verticale;
 - 6.3. **ASL BN/1** prescrive quanto segue:
 - sia garantito l'approvvigionamento idrico potabile con allaccio all'acquedotto comunale e che gli scarichi provenienti dai servizi igienici siano tenuti distinti dalla rete di raccolta delle acque meteoriche e che siano raccolte, dopo il trattamento in vasca IMHOF, in vasca a perfetta tenuta a svuotamento periodico ad opera di ditta autorizzata;
 - 6.4. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - la società proponente dovrà dare comunicazione all'ARPAC della data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
 - la società proponente dovrà eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure sia dei campi elettromagnetici che del rumore e trasmettere all'ARPAC i dati rilevati;
 - l'ARPAC verificherà in fase di esercizio dell'impianto eolico il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di Acustica Ambientale e dei CEM, il tutto a carico del proponente trattandosi di primo impianto;
 - la fascia di rispetto relativa alla stazione di trasformazione MT/150 kV deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
 - tutti i conduttori della rete interna al campo eolico, nonché il collegamento alla stazione 30/150 KV devono essere del tipo cordato ad elica;
 - 6.5. **GENIO CIVILE DI BENEVENTO** prescrive quanto segue:
 - le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dal Genio Civile, e nel rispetto della normativa vigente;
 - eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame del Genio Civile;
 - osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
 - la Società Ecoenergia, o suo avente causa, dovrà assumere la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche

- in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
- -dovrà essere comunicato per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
 - la Società Ecoenergia s.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del nulla osta, l'attestazione di avvenuto pagamento del primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto, dovrà essere versato all'inizio dei lavori; l'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico;
 - il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica al Genio Civile, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificata dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009.
- 6.6. **ENAC** prescrive quanto segue:
- le pale dell'impianto dovranno essere dotate di segnaletica diurna e notturna, in particolare, ai fini del rispetto dei requisiti di segnaletica diurna le pale dovranno essere verniciate con n° 3 bande, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse;
 - la manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.
 - per ciò che concerne la segnalazione notturna, le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare l'aerogeneratore solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30° circa;
 - il proponente potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, in tal caso il proponente sarà tenuto ad inviare all'ENAC la predetta proposta tecnica che sarà oggetto di specifica valutazione;
 - dovrà inoltre essere prevista a cura e spese della Società proponente, una procedura manutentiva ed il monitoraggio della efficienza della segnaletica con frequenza minima mensile;
 - dovrà essere comunicata almeno 30 giorni in anticipo la data di inizio e fine lavori alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI ed all'ENAV, ai fini della pubblicazione in AIP ed inoltre dovrà essere confermata l'attivazione della relativa procedura manutentiva a cura della Società proponente;
 - qualora la Società proponente ritenga opportuno limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori, anche al fine di contenere l'impatto ambientale, codesta Società dovrà presentare uno studio al fine di identificare gli ostacoli più significativi sotto il profilo aeronautico;
- 6.7. **COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA**, prescrive quanto segue:
- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;
- 6.8. **SETTORE REGIONALE TUTELA AMBIENTE** prescrive che la recinzione dell'impianto sia dotata anche di una siepe arborea con specie autoctone lungo tutto il perimetro dell'area di sedime e l'acquisizione del parere dell'ASL competente;
- 6.9. **COMUNITÀ MONTANA DEL FORTORE** prescrive quanto segue:

- che vengano realizzate le sole opere previste in progetto così come trasmesso a questo Ente a firma dell'Ing. Saverio Vitagliano;
- che vengano evitati, comunque, i danni di cui all'art. 1 del R.D.L. 3267/1923;
- che siano predisposti idonei accorgimenti per evitare che durante i lavori di movimentazione-terre, il rotolito di massi a valle;
- che gli scavi e movimenti di terra siano limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto e rappresentato nelle sezioni tipologiche degli interventi costruttivi;
- che il materiale di risulta, sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la viabilità aziendale e sistemazione dell'area circostante. In ogni caso, gli eventuali materiali non riutilizzati in loco, dovranno essere allontanati e depositati in discariche autorizzate;
- che siano realizzati, prima dell'operazione di posa delle fondazioni, adeguati drenaggi a presidio delle stesse e a tergo della struttura di sostegno;
- che le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori;
- che non siano rigorosamente interessate dagli scavi e/o deponimenti di materiali le aree boscate limitrofe;
- che le opere, temporanee e/o definitive, nonché la viabilità interna di servizio, da realizzare e/o da ripristinare siano dotate di tutte le opere d'arte necessarie al regolare deflusso delle acque superficiali e siano, ordinatamente canalizzate smaltite negli impluvi naturali, al fine di non procurare alterazione geologica alle pendici sottostanti;
- che le opere temporanee (piazzola di montaggio e manovra), al fine dei lavori siano dismesse, con immediato ripristino dello stato dei luoghi, adeguato alla originaria orografia del terreno;
- che siano adottate integralmente, le indicazioni di cui alla relazione geologica a firma del Geol. Amedeo Moscatello;
- che nel corso dei lavori vengano verificate le ipotesi di progetto, secondo i dettami del D.M. 11.03.88;
- che siano acquisiti gli altri pareri, se necessari, dagli Uffici e/o Enti tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione. Ogni deroga ai dettami di cui sopra, comporterà il tacito annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste dall'art.25 comma 10 della citata L.R.C. 11/96 e di tutte le altre disposizioni vigenti in materia.

7. Il Proponente è obbligato:

- 7.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 7.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 7.3. a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 7.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania,

Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.

8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano